

**CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL
LOTTO DENOMINATO
“Garda Pannone” e “Garda”**

**Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA**

La vendita ha per oggetto il lotto “Garda Pannone” e “Garda” in conto ripresa anno 2014, di mc 285 tariffari il primo e 138 il secondo , progetto di taglio n. 461/3/2014 e 461/4/2014 di data 03/03/2014 e di data 02/04/2014, di metri cubi netti presunti legname 170 il primo e 106 il secondo (total 276 mc).

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nei progetti di taglio (276mc) e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

L'aggiudicatario non potrà chiedere alcun indennizzo per eventuali corpi estranei di qualsiasi natura presenti nel materiale legnoso.

**Articolo 2
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località “Dos Alt Garda ” per un periodo massimo di 100 giorni oltre il termine dell'utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate interamente, comprese le ramaglie

Per quanto riguarda le stanghe assegnate, queste dovranno: essere esboscate

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro:

saranno ceduti all'acquirente alle seguenti condizioni: il materiale verde da cippare viene ceduto gratuitamente senza oneri per l'amministrazione venditrice

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: seguendo scrupolosamente la normativa in materia di sicurezza del lavoro e forestale e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio.

L'utilizzazione forestale prevede: l'asportato delle ramaglie come cippato.il materiale di risulta che viene accumulato deve essere asportato come cippato. Sono vietati i cumuli di ramaglia.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITÀ

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Comune di Mori direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita.

Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate entro il 31-12-2018, pena una penale di 30,00 euro per ogni giorno di ritardo.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n. certificato: PEFC/18-21-02/206

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5

MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità:

- Per il legname:

sul letto di caduta (se le condizioni di sicurezza lo consentono), oppure a bordo strada a cura dei Custodi Forestali di zona, al netto della corteccia e tarizzo pezzo per pezzo come previsto dalla tabella allegata in calce a questo capitolato.

- per la legna da ardere la misurazione avverrà:
- altro:

La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

- 10% per abete bianco e rosso;
- 14% per il pino nero e silvestre;
- 16% nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni topi rappresentativi del lotto;

Le operazioni di misurazione verranno eseguite:

- x sul letto di caduta;
- x all'imposto;
- in piazzale;

presso un impianto di misurazione;
x altro: in condizioni che garantiscano la sicurezza per gli operatori

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10
- altro: cm ____ per ciascuna estremità;

Articolo 6 PAGAMENTO

Secondo le seguenti modalità:

Deposito cauzionale: 5% dell'importo di contratto, a garanzia degli obblighi contrattuali

Acconto: 30% del valore presunto del legname alla firma del contratto.

Saldo: entro 30 giorni dall'invio del verbale di misurazione. L'asporto del legname è comunque vincolato al pagamento dell'intero valore del legname, o previa presentazione di deposito cauzionale per l'importo scoperto tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, con validità di almeno 2 mesi oltre la scadenza del saldo.

Sarà consentita l'asportazione anche parziale del legname, solo in presenza del custode di zona, fino al raggiungimento del valore pari all'acconto versato con la firma del contratto.

L'ulteriore asporto di legname potrà essere effettuato solo dopo pagamento del saldo o su presentazione di fideiussione bancaria di pari importo.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP)

Articolo 7 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: Servizio Foreste e Fauna

Articolo 8 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

TARIZZO

TABELLA PER GIUDICARE LA PERDITA DI VOLUME DA ATTRIBUIRE AI
TOPPI (PEZZI) DA SEGA DIFETTOSI, IN PER CENTO DEL LORDO
VOLUME, IN OCCASIONE DI MISURAZIONE DI LOTTI VENDUTI IN PIEDI.

1. Sarà valutata una perdita del 10% del volume:
 - a. quando il cono di guasto (carie, decomposizione in genere) è minore di $1/4$ del diametro della base, purché non si manifesti anche sulla base opposta
2. Sarà valutata una perdita del 20% del volume:
 - a. per un cono guasto che superi $1/4$ e non $1/2$ del diametro della base in cui il guasto appare e purché non si manifesti anche sulla base opposta;
 - b. per cavità (buchi) di ogni genere quando sono profonde non meno di $1/5$ del diametro del tronco;
 - c. per nodi morti (rami o gruppi morti) con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 10 per metro di fusto;
 - d. per fori di insetti, picchi od altra causa, quando i fori siano profondi più di 2 cm.
3. Sarà valutata una perdita del 40% del volume:
 - a. per un cono guasto che superi la metà del diametro del pezzo, ovvero lo superi anche solo di $1/4$ ma si manifesti su entrambe le basi;
 - b. per pezzi curvi quando la saetta della curva (rientranza) è di oltre $1/4$ del diametro medio del tronco; si fa eccezione per pezzi di larice curvi, che però abbiano diametro non inferiore a cm 30;
 - c. per nodi morti con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 15 per metro di fusto;
 - d. per pezzi particolarmente conici (diametro in punta pari o inferiore a $1/2$ del diametro del calcio);
 - e. per due differenti difetti fra quelli indicati al punto 2.
 - a. per pezzi di diametro inferiore a 18 cm.

In ogni caso si intende per “guasto il materiale legnoso alterato ma che “tiene il chiodo”.

Diversamente il pezzo viene considerato legna di scarto.



 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Foreste e fauna Trento
 Ufficio distrettuale forestale RoveretoRiva
 Viale Trento, 37/F - 38068 Rovereto TN
 Tel. 0464.493106 - Fax 0464.493107
 E-mail: uff.forestaleroveretoriva@provincia.tn.it

CERTIFICATO
 UNI EN ISO 14001
 OHSAS 18001

Rovereto, - 3 APR. 2014

Al Comune di
 38065 - Mori

Protocollo: S044-90/2014/185063 /11.3

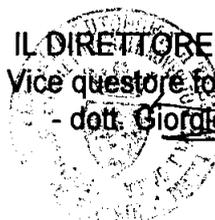
Oggetto: Comune di Mori fr. Pannone
 progetto di taglio n. **461/2014/4** di data
 02/04/2014 in località "garda"
 -Invio progetto di taglio

Alla Stazione Forestale
 38065 - Mori

Si trasmette l' allegato progetto di taglio relativo al lotto di legname ad
uso commercio, in oggetto specificato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
 Vice questore forestale aggiunto
 - dott. Giorgio ZATTONI -



mg/

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 PROGETTO DI TAGLIO DI PRODOTTI LEGNOSI**

Mod.H1		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 883 (1990-2050) PROGETTO n.: 461/2014/4 ANNO: 2014 Suppletivo al n.
---------------	---	---

Il sottoscritto **dott. Zattoni Giorgio** firmatario del presente progetto di data **02/04/2014**,

- funzionario dipendente da UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI ROVERETO E RIVA DEL GARDA,
- dottore iscritto all'ordine degli agronomi e forestali della provincia di al numero.....

su richiesta di **Comune di Mori - fr. Pannone**

- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di assestamento compilato ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 23.12.1923, n. 3267, *ovvero*
- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione aziendale o il piano semplificato di coltivazione redatto ai sensi dell'art.57 della L.P.10/2007, *ovvero*
- Viste le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
- visto il progetto di taglio principale n di data ed i seguenti eventi sopravvenuti non previsti nel progetto iniziale consistenti in

ha proceduto, nel bosco denominato **Garda**, alla contrassegnatura di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa dell'anno **2014**.

LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO OGGETTO DELL'INTERVENTO:

PROPRIETA' SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	
PROPRIETA' NON SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	Codice Piano: 883 Denominazione Piano: COMUNE CATASTALE PANNONE Comune Catastale: Particelle Catastali:

ALLEGATI:

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 1 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
<input type="checkbox"/>	Altro:

MODALITA' DI CONTRASSEGNAZIONE DEI PRODOTTI

Le piante da sottoporre a taglio sono state contrassegnate con le modalità indicate al punto 1 delle disposizioni concernenti l'utilizzazione.

MISURAZIONE E STIMA DEI QUANTITATIVI DA TAGLIARE

Le piante contrassegnate superiori a 17,5 cm risultano nelle seguenti classi diametriche

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	4	5	-	2	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Abete bianco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	3	22	20	9	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	1	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	26	28	24	18	21	8	4	1	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI		34	55	53	29	26	10	4	2						

la resa probabile delle piante da utilizzare con diametro superiore a 17,5 cm risulta essere di

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m³)	Volume tar. presunto (m³)	Legname da opera presunto (m³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	13	9,63	13	16	7
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	60	34,66	-	24	10
Pino silvestre	10	5,15	-	4	1
Pino nero	130	88,63	-	62	26
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
TOTALI	213	138	13	106	44

Le quantità da utilizzare inferiori a 17,5 cm si stima ammontino a

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
TOTALI	-	-

Le piante matricinate ai sensi dell'art.23, comma 2, lett.b si stimano nel numero di - /ha

Il volume tariffario assegnato ammonta a 151 (di cui stanghe 0) m³, **di cui ai fini della ripresa 151 m³**

La superficie totale a fustaia interessata dal taglio ammonta ad ha 4.

La superficie totale a ceduo o a governo misto interessata dal taglio ammonta a - ha, di cui ai fini della ripresa - ha.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura / Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume ⁽²⁾ (m ³ tar)
1	22	6	04	51	4	97,5
				Totale	4	97,5

⁽¹⁾ = vedi codifica⁽²⁾ = da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13.IMPIANTIE PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHIETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
PERTURBAZIONI NATURALI	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
21.INCENDI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
22.SCHIANTI DA VENTO	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		
23.SCHIANTI DA NEVE	15.LARICI CEMBRETA		61. CEDUO MATRICINATO
24.VALANGHE	16.LARICETO SECONDARIO		62. CEDUO SEMPLICE
25.FRANE			63. CEDUO A STERZO
26.BOSTRICO			
27.ALTRE PATOLOGIE			71. CONV. A FUSTAIA
28.ALTRE PERT. NATURALI			72. CONV. A CEDUO
			81. TAGLIO A RASO

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	A. Travame/Paleria grossa	B. Tronchi o tondo da sega	C. Altri assortimenti	D. Legna per uso energetico
Abete rosso	16	-	-	16	7
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	24	-	-	24	10
Pino silvestre	4	-	-	4	1
Pino nero	62	-	-	62	26
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Querce	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
Totale	106	-	-	106	44

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

MODALITÀ DI ESBOSCO E ALLESTIMENTI TEMPORANEI NECESSARI

L'esbosco potrà avvenire con le seguenti modalità e per la sua realizzazione sarà necessario/possibile predisporre in fase di utilizzazione i seguenti allestimenti temporanei, che dovranno essere smantellati a fine lavori

con trattore e verricello

Eventuali ulteriori piante che dovessero essere utilizzate per la realizzazione di tali allestimenti o per altri eventi sopravvenuti, sono soggetti a nuova autorizzazione/dichiarazione di inizio attività, con la presentazione di un progetto di taglio suppletivo, qualora siano superiori al 10% del quantitativo assegnato e comunque superiori a 30 mc dendrometrici.

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

recupero delle piante schiantate dal vento e di quelle rimaste destrutturate

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

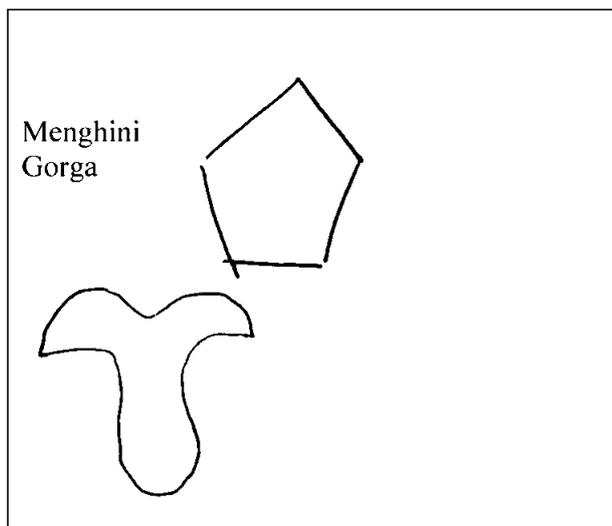
Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro 25,00 al m³ per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 2650,00.

Il lotto è riferibile al parametro 2.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'UTILIZZAZIONE

1. Modalità di contrassegnatura

- Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente



- Il materiale legnoso viene contrassegnato nell'area indicata con la cartografia 1:10.000 allegata.
- Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.
- Restano escluse tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- Dovranno rimanere esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- Altre modalità di contrassegnatura:

2. Altre prescrizioni

- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di validità del presente progetto.
- Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di le utilizzazioni dovranno essere sospese dal al
- Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 10, lettera C, del Regolamento di Servizio, la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme sopra richiamate
- L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 265 ,00 (duecentosessantacinque.00 euro), pari al 10% del valore stimato del lotto. La commissione forestale può stabilire deroghe e modalità diverse che comunque facciano salva l'entità e l'introito degli accantonamenti.
- Le piante consegnate come legname da opera saranno utilizzate fino al diametro di cm in punta e, come legna in tondello, fino al diametro di cm.
- E' ammessa una smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm per testata. Tale smussatura dovrà essere convenientemente ridotta in rapporto alla vicinanza dei punti di carico secondo le prescrizioni impartite in sede di consegna
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.
- Altre prescrizioni:

ROVERETO 02/04/2014



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
vice questore forestale aggiunto
dott. Giorgio Zanoni

1.H3 – Piedilista di contrassegnatura

PIEDILISTA N.		883/2014/1/1		DATA CONTRASSEGNAZIONE		20/01/2014		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ENTE		LOTTO		1		ANNO		2014			
PARTICELLA N.		6		PROPRIETA		COD.PIANO		883		PIANO		COMUNE CATASTALE		PANNONE					
SPECIE	Diam. cm.	Abete rosso tariffa n.piante	Abete rosso volume mc.	Abete bianco tariffa n.piante	Abete bianco volume mc.	Larice tariffa n.piante	Larice volume mc.	Pino silvestre tariffa n.piante	Pino silvestre volume mc.	Pino cembro tariffa n.piante	Pino cembro volume mc.	Faggio tariffa n.piante	Faggio volume mc.	Pino nero tariffa n.piante	Pino nero volume mc.	Altre latifoglie tariffa n.piante	Altre latifoglie volume mc.	TOTALI n.piante	TOTALI volume mc.
	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	20	4	1,01	-	-	3	0,63	1	0,18	-	-	-	-	26	5,04	-	-	34	6,86
	25	5	2,27	-	-	22	8,12	-	-	-	-	-	-	28	10,01	-	-	55	20,4
	30	-	-	-	-	20	11,5	9	4,97	-	-	-	-	24	13,7	-	-	53	30,17
	35	4	2,04	-	-	9	7,42	-	-	-	-	-	-	18	14,92	-	-	29	24,38
	40	-	-	-	-	5	5,56	-	-	-	-	-	-	21	23,66	-	-	26	29,22
	45	6	1,74	-	-	1	1,43	-	-	-	-	-	-	8	11,7	-	-	10	14,87
	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	7,35	-	-	4	7,35
	55	1	2,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,25	-	-	2	4,82
	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	TOTALE	13	9,63	-	-	60	34,66	10	5,15	-	-	-	-	130	88,63	-	-	213	138



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Foreste e fauna Trento
 Ufficio distrettuale forestale RoveretoRiva
 Viale Trento, 37/F – 38068 Rovereto TN
 Tel. 0464.493106 - Fax 0464.493107
 E-mail: uff.forestaleroveretoriva@provincia.tn.it

CERTIFICATO
 UNI EN ISO 14001
 OHSAS 18001

Rovereto, **- 4 MAR. 2014**

Al Comune di
 38065 - Mori

Protocollo: S044-90/2014/ 119715 /11.3

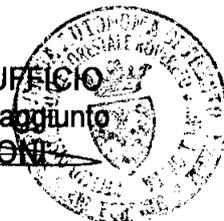
Oggetto: Comune di Mori fr. Pannone
 progetto di taglio n. **461/2014/3** di data
 03/03/2014 in località "Garda Pannone Zirè"
 -Invio progetto di taglio

Alla Stazione Forestale
 38065 - Mori

Si trasmette l' allegato progetto di taglio relativo al lotto di legname ad
uso commercio, in oggetto specificato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
 Vice questore forestale aggiunto
 - dott. Giorgio ZATTONI



mg/

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 PROGETTO DI TAGLIO DI PRODOTTI LEGNOSI**

Mod.H1		<p align="center">SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE</p> <p>PIANO: 461 (2008-2017) PROGETTO n.: 461/2014/3 ANNO: 2014 Suppletivo al n.</p>
---------------	---	--

Il sottoscritto **dott.Giorgio Zattoni** firmatario del presente progetto di data **03/03/2014**,

- funzionario dipendente da UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI ROVERETO E RIVA DEL GARDA,
- dottore iscritto all'ordine degli agronomi e forestali della provincia di al numero.....

su richiesta di **COMUNE DI MORI**

- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di assestamento compilato ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 23.12.1923, n. 3267, *ovvero*
- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione aziendale o il piano semplificato di coltivazione redatto ai sensi dell'art.57 della L.P.10/2007, *ovvero*
- Viste le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
- visto il progetto di taglio principale n di data ed i seguenti eventi sopravvenuti non previsti nel progetto iniziale consistenti in

ha proceduto, nel bosco denominato **Garda Pannone**, alla contrassegnatura di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa dell'anno 2014.

LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO OGGETTO DELL'INTERVENTO:

PROPRIETA' SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	Codice Piano: 461 Denominazione Piano: FRAZIONE PANNONE Numero Particelle: 52, 53
PROPRIETA' NON SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	

ALLEGATI:

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
<input type="checkbox"/>	Altro:

MODALITA' DI CONTRASSEGNAZIONE DEI PRODOTTI

Le piante da sottoporre a taglio sono state contrassegnate con le modalità indicate al punto 1 delle disposizioni concernenti l'utilizzazione.

MISURAZIONE E STIMA DEI QUANTITATIVI DA TAGLIARE

Le piante contrassegnate superiori a 17,5 cm risultano nelle seguenti classi diametriche

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	4	5	12	6	3	5	1	1	-	-	-	-	-	-
Abete bianco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	9	46	31	20	15	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	1	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	54	61	50	37	28	9	7	1	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI		68	121	93	63	46	19	8	2						

la resa probabile delle piante da utilizzare con diametro superiore a 17,5 cm risulta essere di

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m ³)	Volume tar. presunto (m ³)	Legname da opera presunto (m ³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	37	33,6	-	20	12
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	126	77,03	-	46	23
Pino silvestre	10	3,23	-	2	1
Pino nero	247	170,71	-	102	64
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
TOTALI	420	285	-	170	100

Le quantità da utilizzare inferiori a 17,5 cm si stima ammontino a

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m ³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
TOTALI	-	-

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Le piante matricinate ai sensi dell'art.23, comma 2, lett.b si stimano nel numero di - /ha

Il volume tariffario assegnato ammonta a 285 (di cui stanghe 0) m³, di cui ai fini della ripresa -
m³ 170

La superficie totale a fustaia interessata dal taglio ammonta ad ha 4,1.

La superficie totale a ceduo o a governo misto interessata dal taglio ammonta a - ha, di cui ai fini della ripresa - ha.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura / Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume ⁽²⁾ (m ³ tar)
1	22	8	04	51	4,1	250
				Totale	4,1	250

(1) = vedi codifica

(2) = da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICATA	
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
PERTURBAZIONI NATURALI	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
21. INCENDI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
22.SCHIANTI DA VENTO	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		
23.SCHIANTI DA NEVE	15.LARICI CEMBRETA		61. CEDUO MATRICINATO
24.VALANGHE	16.LARICETO SECONDARIO		62. CEDUO SEMPLICE
25.FRANE			63. CEDUO A STERZO
26.BOSTRICO			
27. ALTRE PATOLOGIE			71. CONV. A FUSTAIA
28. ALTRE PERT. NATURALI			72. CONV. A CEDUO
			81. TAGLIO A RASO

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	A. Travame/Paleria grossa	B. Tronchi o tondo da sega	C. Altri assortimenti	D. Legna per uso energetico
Abete rosso	20	-	-	20	12
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	46	-	-	46	23
Pino silvestre	2	-	-	2	1
Pino nero	102	-	-	102	64
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Querce	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
Totale	170	-	-	170	100

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

MODALITÀ DI ESBOSCO E ALLESTIMENTI TEMPORANEI NECESSARI

L'esbosco potrà avvenire con le seguenti modalità e per la sua realizzazione sarà necessario/possibile predisporre in fase di utilizzazione i seguenti allestimenti temporanei, che dovranno essere smantellati a fine lavori

Trattore e verricello, consigliata trattrice tipo Forwarder

Eventuali ulteriori piante che dovessero essere utilizzate per la realizzazione di tali allestimenti o per altri eventi sopravvenuti, sono soggetti a nuova autorizzazione/dichiarazione di inizio attività, con la presentazione di un progetto di taglio suppletivo, qualora siano superiori al 10% del quantitativo assegnato e comunque superiori a 30 mc dendrometrici.

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Taglio in conseguenza di schianti da vento di data 11/11/2013, taglio delle piante schiantate e danneggiate dall' evento sopra citato

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

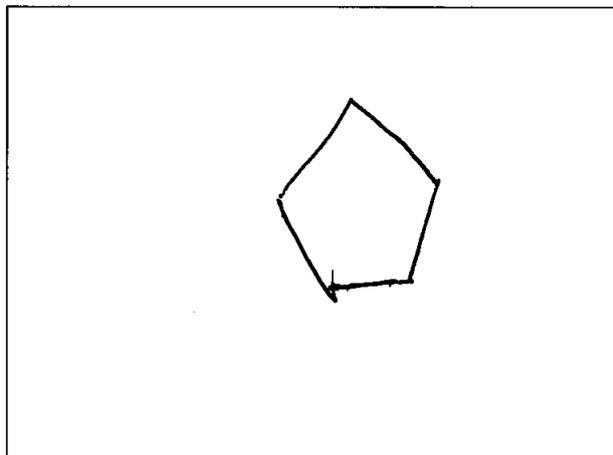
Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro 25,00 al m³ per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 4250,00.

Il lotto è riferibile al parametro 1.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'UTILIZZAZIONE

1. Modalità di contrassegnatura

- Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente



- Il materiale legnoso viene contrassegnato nell'area indicata con la cartografia 1:10.000 allegata.
- Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.
- Restano escluse tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- Dovranno rimanere esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- Altre modalità di contrassegnatura:

2. Altre prescrizioni

- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di validità del presente progetto.
- Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di le utilizzazioni dovranno essere sospese dal al
- Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 10, lettera C, del Regolamento di Servizio, la sorveglianza sull'esatta applicazione dello norme sopra richiamate
- L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 425 ,00 (quattrocentoventicinque,00 euro), pari al 10% del valore stimato del lotto. La commissione forestale può stabilire deroghe e modalità diverse che comunque facciano salva l'entità e l'introito degli accantonamenti.
- Le piante consegnate come legname da opera saranno utilizzate fino al diametro di cm in punta e, come legna in tondello, fino al diametro di cm.
- E' ammessa una smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm per testata. Tale smussatura dovrà essere convenientemente ridotta in rapporto alla vicinanza dei punti di carico secondo le prescrizioni impartite in sede di consegna
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.
- Altre prescrizioni:

Luogo e data Rovereto 03/03/2014



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
vice questore forestale aggiunto
dott. Giorgio Zattoni

Timbro e Firma del tecnico incaricato

PIEDILISTA N.		461/2014/3/2		DATA CONTRASSEGNAZIONE		24/01/2014		LOTTO		3		ANNO		2014					
PARTICELLAN N.		52		PROPRIETA		COMUNE DI MORIENTE		COD.PIANO		461		PIANO		FRAZIONE PANNONE					
SPECIE	Diam.	Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI									
cm.	cl.	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa	tariffa				
		n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante	n.piante				
		volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.	volume mc.				
15	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
20	1	-	-	-	1	-	0,18	-	-	20	3,88	-	-	21	4,06				
25	2	-	-	-	9	-	3,05	-	-	20	7,15	-	-	29	10,2				
30	3	12	7,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	7,31				
35	4	4	3,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3,47				
40	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
45	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
50	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
55	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
60	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
65	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
70	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
75	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
80	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
85	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0				
TOTALE		16	10,78	-	-	-	-	10	3,23	-	-	-	-	40	11,03	-	-	66	25

COMUNE DI MORI

Scheda informativa sui principali rischi e le limitazioni inerenti all'utilizzazione del lotto

Denominazione lotto	Garda Pannone
Comune catastale	C.C. Pannone
Numero particelle forestali	42-43
Ditta acquirente	
Responsabile utilizzazione	
Progetto di taglio	461/2014/3
Contratto n°	
Consegna di data	
Allegato	Cartografia 1:10000 +dettagli 1:5000
Numero pagine documento	5
Tipologia di vendita del lotto	<input checked="" type="checkbox"/> diretta in piedi
	<input type="checkbox"/> in appalto

1	Il lotto interessato all'utilizzazione si trova:	
X	Zona boscata extraurbana	Note: _____
	Zona boscata urbana	_____
	altro	_____

2	Presenza infrastrutture:	
X	Strade principali (S.S., S.P., S.C.)	Note: S.P. 88
X	Strade secondarie(strade forestali strade interpoderali)	
	Reti o strutture tecniche e tecnologiche	
	Infrastrutture edili e di servizio	
	Infrastrutture o manufatti turistico-ricreativi o culturali	

3	Possibilità caduta sassi:	
	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: rischio alto con l'uso delle teleferiche

4	Rischio smottamento:	
	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso	Note: _____ _____

5	Presunti rischi specifici da agenti biologici:		
	<input type="checkbox"/> NO	X SI	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso
	Note: zecche, vespe e vipere		
6	Limitazione di carico per la percorribilità dei mezzi::		
	<input type="checkbox"/> NO	X SI	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso
	Note: rischio generico per assenza di collaudo sulle strade forestali e interpoderali		

7	Lotto inserito in zona a rischio incendi:		
	<input type="checkbox"/> NO	X Si	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso
	Note: _____ _____ _____		

8	Altro :		
	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio <input type="checkbox"/> Rischio basso
	Note: _____ _____		

Nota: La presente scheda informativa è finalizzata ad agevolare la ditta acquirente nell'organizzare il cantiere di lavoro. Si ricorda che le tipologie di rischi evidenziate potrebbero non essere esaustive e che la ditta è comunque tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a prevenire ed evitare danni a persone o cose, sollevando l'Amministrazione pubblica ed il personale forestale consortile da ogni responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale connessa all'utilizzazione del lotto in oggetto.

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle relative vie d'accesso

Accesso all'area: da S.P. 88 a monte dell'abitato di Pannone e da Chienis
Caratteristiche geomorfologiche (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua): nell'area del lotto sono presenti salti rocciosi.
Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopo, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): presenza di manufatti storici della prima Guerra Mondiale
Presenza di altri cantieri all'atto della sottoscrizione del presente documento:

Prescrizioni generali di sicurezza

Per quanto riguarda le figure coinvolte nelle lavorazioni, la segnaletica, i dispositivi di protezione individuale (DPI), il pronto soccorso e la vigilanza sanitaria, la ditta esecutrice dovrà fare riferimento a quanto indicato nel D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

Informazioni utili in caso di soccorso

Punto di atterraggio elisoccorso più vicino: 650778 5081956 32T

Coordinate UTM riferite ad un punto strategico dell'area di utilizzazione: 649280 5082040 32T

Informazioni e numeri telefonici

Stazione Forestale Mori	0461499545
Custode Forestale Merighi Matteo (Mori, Ronzo-Chienis)	3407215560
Custode Forestale Partel Claudio (Brentonico)	3407215561
Emergenza sanitaria	118
Vigili del fuoco	115
Carabinieri	113
Polizia Locale	0464-916320
Centrale Unica di Emergenza	112
Comune di Mori	0464-916200

Per accettazione

Il rappresentante del Comune

L'intestatario della consegna

Comune di Mori	Lotto: "Garda Pannone"
Zone d'intervento	Scala 1:10000
	Scala 1:5000
Vedi documentazione	
Area: 4 e 5	Scala 1:5000